

«Baciarmi» e salva il tifoso

Ragazza coraggiosa beffa gli ultrà della Ternana

NAPOLI Ha salvato domenica pomeriggio da un pestaggio un giovane tifoso napoletano inseguito da un gruppo di ultrà della Ternana, abbracciandolo e invitandolo a fingere di essere fidanzati. Ora il giovane napoletano vorrebbe incontrare la sconosciuta per ringraziarla. «Quella ragazza è stata straordinaria, ha avuto la prontezza di rendersi subito conto della gravità della situazione. Si è avvicinata, mi ha messo una mano sulla spalla e mi ha detto «fai finta che siamo fidanzati, così pensano che tu non sia napoletano e ti lasciano in pace». Enzo Pelella, 24 anni, di Ca-

soria ricordò così il gesto della giovane che lo ha sottratto agli aggressori. Pelella era allo stadio, ad assistere alla partita Ternana-Napoli, insieme con lo zio Alberto Filacchione e due cugini. Un piccolo gruppo che segue da anni il Napoli e che, nonostante la retrocessione, non rinuncia a «stare vicino alla squadra». La ragazza non si è limitata a soccorrere Pelella: poco dopo ha accompagnato il cugino Luigi, 20 anni, a trovare Filacchione in ospedale dove era stato ricoverato per lesioni subite da parte dei tifosi. «Lei racconta Luigi -conosce bene i tifosi ternani che si sono av-

ventati contro, ma ci ha chiesto di non testimoniare perché teme conseguenze. Comunque è già tanto quello che ha fatto per noi senza che nessuno glielo chiedesse. E non vogliamo certamente metterla in difficoltà». «Nella concitazione del momento -dice Enzo -ci siamo anche dimenticati di domandare il nome. Deve avere poco più di vent'anni, è un po' pienotta e ha i capelli neri a caschetto». L'aggressione è avvenuta all'uscita dallo stadio. Ricorda Alberto Filacchione, che ha il volto tumefatto (il referto medico parla di lesioni guaribili in una ventina di giorni).



Arrestata a Roma tifosa laziale Polvere da sparo nello zainetto

Otto tifosi laziali, tra i quali tre minorenni, sono stati denunciati e una ragazza è stata arrestata domenica per detenzione e porto abusivo di materiale esplosivo dalla polizia ferroviaria dello scalo Roma-Tiburtina. La ragazza, Consuelo Guerrieri, 20 anni, è stata trovata in possesso della polvere da sparo: nel suo zainetto, sono stati trovati alcuni contenitori di rullini fotografici pieni di polvere da sparo muniti di innesto e con molte avvolte ai contenitori con nastro adesivo e un petardo.

Ronaldo, magia nera e sedativi

LONDRA Un cocktail di antidolorifici, magia nera e tranquillanti avrebbe portato all'inevitabile crollo di Ronaldo durante i mondiali di Francia 98: Wesley Clarkson, un giornalista d'assalto britannico, si prepara a pubblicare una biografia definita «rivoluzionaria» dell'attaccante dell'Inter ed a raccontare i retroscena dell'incontro del 12 luglio Francia-Brasile. «Pochi minuti prima di scendere in campo per la finale - scrive Clarkson in «Ronaldo!», in libreria dal 16 novembre - Ronaldo prese mezza pillola di un sedativo, probabilmente di Lorazepam, per calmare la tensione. Era molto preoccupato, continuava a tremare: da quando era arrivato in Francia non facevano altro che somministrargli pillole ed iniezioni per i problemi al ginocchio. Dìspuò la partita sentendosi stanco e sonnolento. Né lui, né il dottor Lidio Toledo, rivelarono al ct Mario Zagallo la questione del calmante».

I
n
B
r
e
v
e

Se la squadra non fa squadra

Crisi di Inter e Lazio: parlano Rudic, Coste e il ct Zoff

STEFANO BOLDRINI

ROMA Inter, Lazio, Milan: ovvero, quanto è difficile realizzare il progetto «squadra». I soldi permettono di comprare i migliori allenatori, i fuoriclasse e i guru della preparazione atletica, ma spesso tutto ciò non basta: manca la sintesi, la concertazione delle varie esperienze. Nel calcio dello star system spesso il progetto squadra è anche un optional: si crede che bastino i migliori giocatori per costruire il cosiddetto team vincente. È un abbaglio che ha contagiato talvolta altri sport, in particolare la pallavolo di inizio anni Novanta: ha prodotto flash memorabili. Sarebbe stato interessante conoscere al riguardo il parere di un uomo di sport come Julio Velasco, l'allenatore che ha fatto grande il volley italiano e che da pochi mesi è entrato nel calcio (Lazio) con le mansioni di direttore generale. Il passaggio ha arricchito il suo conto in banca, ma ne ha irrigidito la vita. Gli abbiamo chiesto un'opinione sull'argomento e con molta cortesia ha risposto «bello e interessante, ma preferisco non parlare perché non è come vengono dette o scritte le cose, ma come vengono recepite». Considerazione d'obbligo: è una sconfitta per il calcio aver chiuso la bocca ad uomo colto e intelligente come Velasco.

Ratko Rudic, allenatore della nazionale di pallanuoto, spiega così come si elabora un progetto-squadra: «Ci sono tre livelli. Il primo è quello che definirei politico-dirigenziale. È la base di tutto il discorso. Il secondo livello è quello di elaborazione e chiama in causa l'allenatore. Vanno scelti strategie, concetti di gioco, uomini giusti per comporre il suo staff. Il terzo livello è quello della scelta degli atleti. Ad un certo tipo di gioco devono corrispondere gli atleti adatti, non credo al concetto di universalità. Questa è la mia esperienza nella pallanuoto, ma credo che valga anche per il calcio. La vera differenza tra il calcio e gli altri sport credo sia nella sovrapposizione a livello di media e gli interessi finanziari. I soldi non sono il progresso, la vera rivoluzione è nelle

idee e il calcio tende a essere conservatore. Qualcuno, e cito Sacchi perché l'ho conosciuto, ha avuto il coraggio di innovare, ma c'è sempre dietro l'angolo la tentazione di conservare».

George Coste, ct della nazionale di rugby (sabato a Piacenza gli azzurri sfidano l'Argentina), mette subito in evidenza una differenza fondamentale tra calcio e rugby: «Il calcio è uno sport basato sull'individualità. Se un giocatore si trova in difficoltà deve sbrigliarsi da solo, non rientra nella filosofia del gioco il concetto che un altro lo aiuti. Nel rugby invece il punto di partenza è il collettivo, il sostegno al compagno in difficoltà. Nell'elaborazione del progetto squadra considero come punto d'inizio l'obiettivo: questo è il traguardo, questo dobbiamo fare per arrivare, perciò dobbiamo lavorare, migliorare, soffrire. Individuo il traguardo, bisogna verificare l'adattabilità dei giocatori al progetto. Ci sono grandi atleti che possono non rivelarsi idonei a certi obiettivi, mentre altri giocatori di valore inferiore possono invece inserirsi perfettamente nel programma stabilito. Il calcio, a mio avviso, patisce le esasperazioni dello star system. È una logica che stimola il super-ego degli atleti, crea un individualismo sfrenato, mentre in una squadra dovrebbe prevalere il senso del collettivo. Io dico che anche nel calcio, alla fine, si imporrà quella squadra che riuscirà a conservare un sistema di valori dove l'individuo rispetta il gruppo, fa parte del gruppo, pensa positivo quando si confronta con il gruppo».

Dino Zoff, ct della nazionale di calcio, fa un distinguo: «Nelle nazionali i giocatori vengono scelti, nelle squadre sono acquistati. Il sistema di valori di una squadra è la base. Contano le motivazioni, il carattere: sono cose che bisogna avere, che non si costruiscono, che non si comprano. Un calciatore deve sapere il meglio di se stesso in tutte le circostanze, senza fare il distinguo tra finale mondiale o partita amichevole. Sono questi uomini che fanno le grandi squadre».



I TRE ALLENATORI
«Alla base di ogni programma c'è un sistema di valori universali»

Sousa chiede scusa Moratti vuole Capello

Poco da dire e molto da fare per l'Inter in piena crisi, sull'orlo del licenziamento dell'allenatore, Gigi Simoni. Il presidente Moratti è stato chiaro: «Simoni ha due partite per dimostrare quanto vale, i conti si faranno dopo il derby». Nel toto-ricambi prende quota una soluzione interna (Corso), ma Moratti farà l'impossibile per convincere Capello. La scialuppa di salvataggio dell'allenatore bolognese potrebbe essere, come spesso è accaduto in questi ultimi sedici mesi, Ronaldo. Già domani, a Mosca, nel quarto impegno di Champions League, il fuoriclasse brasiliano potrebbe risultare decisivo. Nelle tre partite disputate da aprile ad oggi con lo Spartak Ronaldo è stato determinante. A Mosca, in particolare, il 15 aprile 1998 segnò uno dei gol più spettacolari della sua avventura interista: una samba tra i difensori, sul campo ghiacciato, portiere seduto, palla in rete. Il brasiliano giocherà fin dall'inizio in coppia con Zamorano. Ieri, Paulo Sousa ha chiesto scusa a tutti (arbitro, presidente, tecnico, compagni e pubblico) per essersi fatto espellere con il Bari. Ma ha invocato ampie attenuanti e, soprattutto, ha insinuato il dubbio «personale» che ci sia «poca tolleranza» nei confronti dei giocatori nerazzurri, e che l'Inter stia pagando le conseguenze dei veleni del dopo Juve-Inter della passata stagione. La squadra si allena al mattino, mentre nel pomeriggio è volata a Mosca. A casa sono rimasti lo squalificato Winter, gli infortunati Ze Elias, Djorkaeff, Recoba, Mazzantini e Mezzano, il convalescente Roberto Baggio, Kanu, Nuzzo, Dabo e Camara.



Cragnotti: «Belgrado per ritrovare dignità»

Lazio, il silenzio dopo la sconfitta. Giorno di riposo per la squadra di Eriksson (nella foto), tornata a Roma battuta e tormentata. Il ko di Salerno, il primo in assoluto della stagione, ha fatto infuriare Mancini («se dobbiamo giocare così, meglio restare a casa», ha detto domenica). Cragnotti in privato ha espresso concetti più o meno simili. Ma spera nel riscatto immediato: «Speriamo che sia stato un calo di concentrazione in vista di una gara importante come quella di Belgrado». Già: giovedì, in casa del Partizan, la Lazio dovrà sudare per strappare la qualificazione, lo 0-0 dell'andata non è di buon auspicio. Oggi Eriksson terrà a rapporto la squadra. L'alibi delle assenze regge sino ad un certo punto: una società che ha investito centomila miliardi per acquistare gente del calibro di Vieri, Salas, De la Peña, Conceicao, Mihajlovic, Stankovic non può presentarsi a Salerno e tirare solo due volte in porta. Sifa sempre più difficile la situazione dello staff sanitario, con i leggendari tempi di recupero degli atleti infortunati, ma i medici non sono come gli allenatori, è impossibile fare rivoluzioni «sanitarie» a stagione in corso. Belgrado è una tappa importante, se la Lazio dovesse farcela i programmi di lavoro saranno più leggeri, la Coppa Coppe tornerà in scena a marzo, la squadra di Eriksson potrà dedicarsi al campionato e alla Coppa Italia. Molto passa per il ritorno degli infortunati. È la Grande Giustificazione invocata da Cragnotti. Dovesse andar male anche con loro, saranno guai per tutti.

re delle imprese storiche. Contro gli svizzeri il Trap ha soltanto un dubbio: quello di schierare o meno Edmundo. Il brasiliano ha problemi intestinali. Potrebbe riposare. Al suo posto verrebbe utilizzato Oliveira, rimasto giocoforza in panchina contro il Parma. Di sicuro ci sarà il rientro in Coppa di Rui Costa che ha scontato i tre turni di squalifica, mentre in difesa sarà assente lo squalificato Padalino.

Parma-Wisla Cracovia (1-1) Rai 2 ore 19: la formazione gialloblù è in piena crescita atletica e tattica. La brillante prova contro la Fiorentina ha dimostrato che il periodo non è stato superato. Stasera gli emiliani basterà giocare con intelligenza e furberia. Il pareggio con gol dell'andata vale già una qualificazione. La formazione ricalcherà quella che ha fermato Trapattini: oltre a Sartor, infatti, non recupererà nemmeno Dino Baggio. Rispetto a sabato mancheranno Crespo (problemi muscolari) e Fuser (squalificato) al posto dei quali dovrebbero giocare Balbo e Stanic. Per Asprilla ci sarà ancora panchina. Almeno che Malesani non faccia riposare Chiesa.

CHAMPIONS LEAGUE Juve e Inter al bivio Deschamps out starà fuori un mese

Domani Juve e Inter in Champions League, giovedì la Lazio in Coppa Coppe. Così si completa il quadro europeo delle italiane. Per tutte e tre non saranno rose e fiori. La classifica di Juve e Inter nella massima manifestazione continentale non ispira molto ottimismo, anche se ci sono ancora tre partite da giocare. Partite da vincere, a cominciare da quelle di domani con l'Atletico Bilbao per i bianconeri (Canale 5 ore 20,45) e lo Spartak di Mosca per i nerazzurri (Italia 1 ore 17,45), per non rischiare un'eliminazione anticipata o sperare di accedere al turno successivo attraverso la porta di servizio della migliore seconda classificata. A proposito di Juve, per Lippi c'è la tegola Deschamps, che dovrà stare fuori un mese per infortunio. Per la Lazio a Belgrado con il Partizan (Tmc 20,45) le difficoltà stanno nel difficile momento dei romani.

ESTRATTO DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune di Carpi, Settore F5, Uff. Appalti, C.so A. Pio, 91 41012 Carpi (Mo) indirà in data 11-12-1998 un pubblico incanto relativo all'assegnazione del Servizio di Gestione del Centro Diurno di via Borgofortino e Servizio Assistenza Domiciliare - anni 3 - (importo a base d'asta L. 4.182.000.000 + Iva). L'aggiudicazione si effettuerà all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera B) del D. Lgs. 157/95. Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del 10-12-1998. Il bando integrale di gara è disponibile presso il suddetto Ufficio e su richiesta inviabile via fax (tel. 059/649811-649815/ Fax 649830).
IL DIRIGENTE (Dr. Ruggero Canulli)

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)
Prot. n. 26830
Pt. n. 98/14632
Lugo, 20 Ottobre 1998
Estratto risultato gara di appalto ai sensi art. 8 D. Lgs. n. 157/95. Si rende noto che in data 9.9.1998 è stato esposto appalto-concorso ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D. Lgs. n. 157/95, per l'affidamento del servizio di rilevazione e revisione del territorio ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Imprese invitate: 1) GESTOR Spa di Roma; 2) COGEST Spa di Santarcangelo di Romagna (Rn); 3) ATEL PROGETTI Srl di Milano; 4) AGIAP Srl di Milano. Ditta partecipanti: 1. Ditta aggiudicataria: COGEST Spa, Via del Carpino 8, Santarcangelo di Romagna (Rimini), per un corrispettivo economico pari al 33,90% delle somme messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale in relazione agli adempimenti svolti, così come previsto dal Capitolato d'Oneri e secondo le modalità del progetto presentato dalla ditta in sede di gara.
IL DIRIGENTE AREA SERVIZI INTERNI (Dott.ssa Badeschi Enrica)

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)
Prot. n. 26833
Pt. n.98/8636
Lugo, 20 Ottobre 1998
Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 358/92. Si rende noto che in data 5.8.1998 è stata esposta asta pubblica ai sensi dell'art. 16 lett. a) del D. Lgs. n. 358/92, per l'acquisto di materiali inerti, conglomerati bituminosi ed emulsione acida al 60% per la manutenzione straordinaria delle strade comunali - anno 1998 - Lotto "A". Importo a base d'asta: L. 700.000.000 (Iva compresa). Ditta partecipanti: 1) C.T.I. Cooperativa Trasporti Imola Soc. Coop a r.l. di Imola (Bo); 2) Pesaresi Giuseppe S.p.A. di Rimini; 3) Costruzioni ed Impianti C.E.I.S.A. S.p.A. di Bologna; 4) Società Cooperativa Braccianti Rimesini Soc. Coop a r.l. di Rimini; 5) Romagnola Strade S.p.A. di Bertinoro (Fo). Ditta aggiudicataria: C.T.I. Cooperativa Trasporti Imola Soc. Coop. a r.l., con sede legale in Imola (Bo), Via Punta, 1 per un impianto contrattuale di L. 400.893.320 + Iva di legge.
IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO Dott. Ing. Venturoli Carlo

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Avviso d'asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno edificabile situato a Forlì nell'area residenziale di via Bertinaria
Il giorno 19 novembre 1998, alle ore 11.00 presso la Residenza provinciale di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni 9, Forlì, si terrà un'asta pubblica, ad unico esperimento mediante il sistema delle offerte in busta chiusa, per la vendita di un lotto di terreno edificabile, situato a Forlì, nell'area residenziale di Via Bertinaria, catastalmente distinto con le particelle 580 di mq. 654 e 1547, (già 579/a), di mq. 290, del Foglio 200, per una superficie totale di mq. 944. Prezzo a base d'asta: L. 613.000.000 (Seicentotredici milioni seicentotredici); Deposito cauzione e spese: L. 76.300.000, di cui L. 61.300.000, pari al 10% per cauzione, e L. 15.000.000, per approssimative spese, salvo conguaglio. Le offerte, indirizzate a: Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Contratti, Piazza Morgagni n. 9 Forlì dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità: - tramite Servizio Postale di Stato e a mezzo raccomandata, entro il giorno 17.11.1998; - mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 17.11.1998. Il bando di gara può essere ritirato presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni 9, Forlì, Tel. 0543/714331.
Forlì, 25 settembre 1998
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI, APPALTI E PATRIMONIO
dott. Franco Paganelli

